



***Istituto Comprensivo Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano***

*Via Giacomo Puccini n° 41 – C. A. P. 73040 Supersano (LECCE)*

*Sito Web: <https://www.comprensivobotrugnonocigliasancassianosupersano.edu.it>*

*Tel-Fax: 0833/633002*



*E-mail: [LEIC8AH00Q@istruzione.it](mailto:LEIC8AH00Q@istruzione.it)*

*Codice fiscale: 90018450750*

*Codice meccanografico: LEIC8AH00Q*

*[leic8ah00q@pec.istruzione.it](mailto:leic8ah00q@pec.istruzione.it)*

## **DIRETTIVA**

### **Riprogrammazione curricula in funzione della DAD e Valutazione della stessa**

#### **- Scuola Infanzia- Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado -**

### **Programmazioni disciplinari e trasversali**

In merito alla rimodulazione delle programmazioni trasversali in funzione della DAD, in un'ottica di essenzializzazione dei contenuti, è **necessario lavorare**, per il periodo aprile-maggio 2020, per **Scuola Primaria e Secondaria**, su **quattro competenze chiave trasversali**:

- *Competenza Alfabetica funzionale*
- *Competenza Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*
- *Competenza Personale, sociale e capacità di Imparare ad Imparare* (quest'ultima a partire dalla classe V della Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria);
- *Competenza digitale (SOLO PER LA SECONDARIA)*: con opportuna cautela, in quanto è necessario osservare la progressiva autonomia rispetto alla situazione iniziale (sempre se sia possibile farlo, in quanto si dovrebbe essere in possesso di elementi adeguati per poter condurre tale comparazione) nella gestione degli strumenti proposti per l'interazione a distanza da parte dei docenti della classe; si tratta di valutare la capacità di gestione di un documento Word e delle funzioni in esso presenti, facendo attenzione a non confondere il "saper fare" di qualche studente con l'eventualità che questo venga aiutato da terzi.

### **Nella Scuola dell'Infanzia si lavorerà su:**

- *Competenza Alfabetica funzionale*
- *Competenza Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*

Ogni docente, in riferimento alle suddette competenze, programmerà il proprio apporto disciplinare, curvando i relativi descrittori sulla propria disciplina e sulla propria classe, con riferimento ad attività, contenuti e metodologia (specificando mezzi e strumenti).

I docenti della **SCUOLA DELL'INFANZIA** rivedranno le UDA annuali già impostate, con descrittori diversificati per fasce d'età e congruenti con le due competenze suddette, ovviamente in stretta coerenza con i campi di esperienza.

Va da sé che la programmazione che ne viene fuori **è già una programmazione trasversale di Consiglio di Sezione.**

I docenti della **SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di I Grado** dovranno invece **agire su due livelli tra loro necessariamente interconnessi:**

1. vanno rimodulate le programmazioni disciplinari (stilate secondo le indicazioni a suo tempo fornite);
2. la rimodulazione avviene tenendo **INEVITABILMENTE** conto degli incastri con la programmazione trasversale dei rispettivi Consigli di Classe.

### **Come rimodulare la programmazione disciplinare?**

Essenzializzando la quantità di contenuti in funzione delle competenze disciplinari che si intendono raggiungere in quella classe: quali sono i **descrittori di competenza INDISPENSABILI** da sviluppare per poter accedere alla classe e/o all'ordine successivo? Per conseguire tali traguardi di competenza quali sono i **contenuti INDISPENSABILI**?

**Attenzione:** l'essenzializzazione dei contenuti **non** deve avvenire con una semplice riduzione quantitativa (es: "questo sì" e "questo no" perché sono meno importanti o secondari, **ma "questo sì" e "questo no" in base alla loro rilevanza rispetto alla competenza**); appare ovvio tener conto altresì del criterio della **propedeuticità** in determinate discipline (matematica, grammatica), nonché "smantellare" il criterio della linearità temporale in Storia, Storia dell'Arte, Storia della Musica, Storia delle Religioni.

È necessario naturalmente **dare priorità a quei contenuti utili alla trasversalità delle aree culturali**, altrimenti l'impianto trasversale dei consigli non potrà essere realizzato.

Va da sé che tali procedure di essenzializzazione possono essere regolarmente applicate alle programmazioni indipendentemente dalla DAD.

Di conseguenza, **prima** di una rimodulazione esclusivamente disciplinare, **occorre pensare ad una Programmazione Trasversale del Consiglio appunto, affinché quella disciplinare non rischi o non sia tentata di correre né parallelamente né in maniera completamente slegata da quella del consiglio, ma sia inglobata all'interno**, con qualche piccola eccezione di qualche ulteriore descrittore disciplinare che potrebbe essere necessario introdurre.

Analogamente si renderà necessario **rimodulare Pei e Pdp** con analoghe logiche di essenzializzazione, tenendo conto della situazione di ogni alunno con particolare attenzione al nuovo ambiente di apprendimento.

### **Come conciliare programmazione e valutazione nella DAD?**

Teniamo conto che, da un lato, è prioritario (oggi ancor di più) essenzializzare, mentre dall'altro resta irrinunciabile la valutazione, in un'ottica formativa e di orientamento per l'alunno, come si legge peraltro nella *Nota del Ministero dell'Istruzione 388/2020*:

*“...è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica”.*

Tenendo conto di ciò, si propone come strada attuabile quella della **“Progettazione a ritroso”**, presentata nel webinar *“Valutare a distanza: un percorso e una sfida. Strumenti digitali per valutare”*, organizzato da Future Education Modena, centro internazionale per l'innovazione in campo educativo, tenutosi il 26 marzo scorso. Tale progettazione prevede le seguenti fasi:

- **FASE 1:** Individuazione degli obiettivi disciplinari (nel nostro caso, prioritariamente in relazione a quelli trasversali che tengono insieme la progettazione dei docenti del Cdc);
- **FASE 2:** individuazione e costruzione del tipo di verifica;
- **FASE 3:** progettazione dell'attività funzionale alla verifica e al raggiungimento di quegli obiettivi;
- **FASE 4:** svolgimento attività e raccolta informazioni (valutazione formativa);
- **FASE 5:** prova di prestazione e valutazione sommativa.

Si tratta naturalmente di 5 step utilizzabili sia nelle prove multidisciplinari, e quindi dal taglio più trasversale, sia nelle prove disciplinari.

Per la **SCUOLA dell'INFANZIA** valgono naturalmente gli step **3) e 4)**, così rimodulati:

- **FASE 3:** progettazione delle attività funzionali al raggiungimento dei descrittori di competenza, individuati nelle UDA trasversali essenzializzate in funzione delle fasce d'età;

- **FASE 4:** svolgimento attività e raccolta osservazioni (valutazione formativa).

In effetti, la valutazione nella Scuola dell'Infanzia è basata **ESSENZIALMENTE** sull'osservazione sistematica dei bambini, una valutazione che accompagna il percorso di apprendimento.

Non è attuabile una **fase 5** dal momento che tutto ciò risulterebbe, in questo periodo di DAD, alquanto difficile, anche per la presenza condizionante dei genitori, pertanto è **inutile porsi per ora questo problema**.

**Per la SCUOLA PRIMARIA e LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, la prova di prestazione sommativa delle competenze trasversali** consisterà in un compito complesso con più discipline coinvolte, che metta in gioco conoscenze e abilità per risolvere una situazione problematica nuova, **ma sempre tenendo sott'occhio i descrittori di competenza fissati dal Consiglio tutto**.

**Si puntualizza a tal proposito che:** non ci interessano percorsi centrati su accumuli di argomenti, che ripercorrono i vecchi "centri di interesse" di oltre 40 anni fa, che non hanno senso alcuno in termini di valutazione per competenze.

**Ultima annotazione in tal senso:** ci auguriamo vivamente che non ci siano ancora docenti che pensano (l'indicativo è d'obbligo) che una didattica per competenze **ESCLUDA** una didattica delle conoscenze, il che, se fosse vero, darebbe la misurazione chiara del livello di arretramento professionale, anche e soprattutto in termini di formazione, del corpo docente del nostro Istituto.

Sarà effettuata **almeno una prova di verifica multidisciplinare per la PRIMARIA ed almeno due prove di verifica multidisciplinari per la SECONDARIA**.

Nelle **prove di verifica multidisciplinari/trasversali**, la prova potrà coinvolgere le discipline di uno specifico ambito disciplinare:

1. Storico-linguistico

Nell'ambito storico linguistico rientrano le discipline previste nel dipartimento di Italiano (L1-L2-L3) e le discipline previste nel dipartimento di Storia (Storia – IRC – Musica - Arte).

## 2. Matematico-scientifico–tecnologico

Nell'ambito matematico-scientifico–tecnologico rientrano le discipline previste nel dipartimento di Matematica e nel dipartimento multidisciplinare di Geografia, Tecnologia e Scienze.

Le prove **si svolgono in 20 - 30 minuti in modalità sincrona**, per piccoli gruppi formati all'interno della classe e devono essere diversificate per ogni gruppo, per impedire una fuga di notizie presso il gruppo che sostiene la prova in un turno successivo non consecutivo.

**Esempio:** proporre un testo storico/ geografico/ scientifico, continuo e non continuo, dal quale l'alunno dovrà rilevare informazioni esplicite e/o implicite e dati utili alla comprensione o alla risoluzione **di una situazione problematica**, adeguata alla fascia di età degli alunni. La prova verrà effettuata su un foglio Word, da inviare al docente tramite le piattaforme in uso nel Registro Elettronico.

Non si esclude la possibilità di prove a carattere trasversale che coinvolgano discipline appartenenti ad ambiti diversi, ad esempio *Storia, Scienze e Tecnologia* (Rivoluzione scientifica; Rivoluzione Industriale), *oppure L1 e Musica, o ancora L2 o L3 e Musica, oppure tra Geografia e L2 o L3 (in una logica di CLIL, seppure in modo embrionale)*, purché vi sia coerenza rispetto all'impianto programmatico disciplinare e a quello delle competenze trasversali definito dal Consiglio di classe.

Per la valutazione della competenza Alfabetica-Funzionale, oltre a prove scritte, si possono prevedere prove orali sempre in modalità sincrona, in piccoli gruppi.

Tale momento dovrebbe essere preceduto da un periodo di avvio finalizzato alla familiarizzazione con le funzionalità digitali scelte, in cui tutti gli alunni (inizialmente guidati dai genitori) possano progressivamente prendere confidenza con le nuove modalità di lavoro a distanza proposte.

A tal fine si rende necessario avviare, accanto ad altre modalità di DAD già in uso, l'utilizzo di **lezioni video**, sia in modalità sincrona che asincrona.

Si raccomanda di non eccedere nella durata dei collegamenti, sia da un punto di vista dell'efficacia dell'interazione, soprattutto se si sceglie tale canale per una lezione di tipo frontale, cosa non molto consigliabile, sia per non sovraccaricare le utenze in considerazione di chi ancora, purtroppo, accede da cellulare.

È vivamente consigliato videoregistrare la parte di lezione frontale, affinché gli alunni abbiano la possibilità di guardarla con la necessaria attenzione, dedicando altresì il tempo della videolezione esclusivamente al confronto e alla discussione, in una sorta di classe capovolta con la quale abituare gli alunni all'interazione con l'insegnante in modalità sincrona/simultanea. In tal modo si instaurerà un contatto che porterà con più "naturalità" al momento della verifica.

Va da sé che tutti questi appuntamenti devono essere inseriti in un calendario dettagliato a livello di Consiglio di classe, facendo attenzione, nei casi in cui gli alunni abbiano dei fratelli in età scolare, a non far coincidere le lezioni.

Si consiglia inoltre di non sovraccaricare gli alunni con compiti di vario genere, videoconferenze incluse, il che avrebbe poco senso rispetto alla qualità del lavoro di insegnamento, e si invita a prendere visione dei tanti esempi, SERI, che pure vi sono in internet, di video lezioni e metodologie di didattica a distanza, dando particolare spazio a quelle che fanno proprie la logica della classe capovolta o del debate, sia pure non canonico.

Si suggeriscono non più di due lezioni al giorno, con una pausa di almeno mezz'ora tra l'una e l'altra.

Si precisa infine, a tal proposito, **che non dovranno essere gli alunni a dettare ai docenti orari e modalità di lezione, ma resta prerogativa esclusiva del corpo docente**, salvo, ovviamente, situazioni particolari, **decidere orari e modalità della lezione interattiva.**

Questo fa parte delle osservazioni della COMPETENZA PERSONALE e SOCIALE.

**Sul piano dell'inclusione**, sempre con riferimento alla nota ministeriale *n. 388 del 17 marzo 2020*, in merito alla didattica a distanza per alunni diversamente abili (Dva), Dsa e con Bisogni educativi speciali non certificati, ed in considerazione delle *Linee Guida* emanate dal nostro Istituto e disponibili sul sito, è possibile iniziare a co-progettare, d'intesa con i colleghi dei rispettivi Cdc, un percorso che, partendo dal PEI/PDP (la nostra "bussola", il nostro punto di riferimento indispensabile per la prosecuzione dell'intervento educativo) consenta una rimodulazione di obiettivi e strategie di lavoro per un'attuazione coerente della DAD.

Gli insegnanti di sostegno, d'intesa con i rispettivi Cdc, appurata la regolare consultazione dei materiali e delle attività presenti sul Re da parte della famiglia dell'alunno/a, avranno cura di mantenere l'interazione con l'alunno, e tra l'alunno e gli altri docenti, sperimentando forme di interazione con il gruppo dei compagni, avviandosi all'uso delle piattaforme *Genius Board Impari* (ad esempio utilizzando la modalità della videoconferenza), avviando la consuetudine di uno scambio di messaggi con l'alunno attraverso *Collabora*, preparando videomessaggi destinati direttamente all'alunno.

Tutte le programmazioni essenzializzate, sia **DISCIPLINARI che TRASVERSALI di CONSIGLIO**, dovranno essere inviate in segreteria **entro le ore 24 del 23 aprile 2020**

## **Verifica e Valutazione**

Per la **valutazione di processo, quindi formativa in itinere**, si suggerisce fortemente l'uso di strumenti che possano testare le capacità argomentative e di ragionamento in senso lato.

Strumenti di questo tipo potrebbero essere somministrati, oltre che in itinere, anche in avvio dell'attività come valutazione diagnostica, oppure al termine dell'attività in chiave metacognitiva, utilizzando tale strumento per far riflettere l'alunno sul percorso svolto e consentire al docente di raccogliere informazioni sul reale coinvolgimento dell'alunno.

In merito all'autovalutazione si tornerà più avanti.

La modalità di verifica e valutazione della **Competenza Personale e sociale e Capacità di Imparare a Imparare** prevede la registrazione di osservazioni di aspetti qualitativi in termini di:

- partecipazione, interazione con l'insegnante;
- interesse verso le proposte didattiche;
- rispetto dei tempi assegnati;
- organizzazione del lavoro;
- spirito di iniziativa

Tutti elementi osservabili e monitorabili attraverso un diario di bordo del docente e/o Registro Elettronico (feedback o messaggi ricevuti dagli alunni attraverso la piattaforma Collabora o Genius Board Impari).

Riguardo all'osservazione del criterio di "autonomia" relativo alla competenza di **Imparare ad Imparare**, è assolutamente necessario che gli alunni imparino gradualmente ad operare senza alcun supporto di terzi nello svolgimento delle attività, soprattutto da parte di eventuali doposcuolisti, come emerso in sede di monitoraggio circa le modalità di accesso al Re.

Se nelle fasi di avvio è comprensibile che gli alunni possano essere aiutati dai propri genitori, è opportuno tuttavia che tale circostanza venga comunicata ai docenti che, ovviamente, **ne terranno conto ai fini valutativi.**

A tal proposito è opportuno incoraggiare un confronto sincero tra alunno e insegnante, senza adottare l'atteggiamento del rimprovero quando ci si rende conto che c'è poca genuinità nello svolgimento delle attività da parte dei ragazzi, altrimenti si corre il rischio di "innalzare" un muro ed una scarsa disponibilità al confronto, che invece in queste modalità di lavoro è ancor più fondamentale.

Si suggerisce di dedicare particolare attenzione allo scambio di messaggi con gli alunni (piattaforma Collabora), cercando di instaurare con loro un clima aperto di confronto e di incoraggiamento, volto a fare esprimere le difficoltà.

Anche nella correzione degli elaborati degli alunni è bene riservare una certa attenzione al versante relazionale: spiegare l'errore; incoraggiare l'alunno al superamento delle proprie incertezze; tracciare un percorso che l'alunno possa seguire per trovare la giusta strada, per un corretto svolgimento dell'attività assegnata; rivolgere domande personali che spingano l'alunno a comprendere che alcuni atteggiamenti (ad esempio: superficialità nello svolgimento di un compito, pratica del "copia e incolla") rappresentano non una via più veloce per risolvere una richiesta di lavoro, ma una perdita di tempo e di energie anzitutto per se stesso, perché non producono crescita e miglioramento.

E veniamo alla questione "VOTI".

Va da sé che i voti **DEBBANO ESSERE MESSI, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 62 del 2017.** Peraltro abbiamo le rubriche valutative di riferimento, che restano ancora dei validi strumenti di supporto.

*Altrimenti, come scrutineremo a fine anno scolastico?*

*Ogni alunno dovrà avere la valutazione che MERITA, anche in funzione di eventuali debiti formativi da recuperare, al di là della ammissione o meno agli esami o all'anno scolastico successivo.*

Se il nuovo Decreto-Scuola, ancora non pubblicato in Gazzetta Ufficiale, dovesse dire il contrario, ossia NO VOTI, (E NON LA BOZZA DI DECRETO, che ogni persona dotata di buon senso sa non avere alcun valore!) ci adegueremo, nel consueto rispetto della norma.

Ricordiamo peraltro che tutte le fandonie che circolano sui vari siti non possono assolutamente essere tenute in considerazione, poiché una pubblica amministrazione, quale è la Scuola, agisce SOLO in base alle leggi ufficiali e non alle fake news o alle libere interpretazioni dei giornalisti.



### **Includere “a distanza” non è facile, ma nemmeno impossibile.**

In ordine al tema della verifica e valutazione dei DVA, DSA, BES (anche non certificati), diviene decisivo stabilire i criteri di verifica e valutazione coerenti con il nuovo contesto di apprendimento. Per fare ciò si rende necessaria un’attenta e scrupolosa fase di osservazione, già condotta nelle settimane di avvio della DAD, da sistematizzare con il supporto di griglie di osservazione condivise (si propone una prima bozza tra gli allegati alla presente Direttiva), incentrate su ambiti osservativi comuni che ogni docente calibrerà in relazione alle peculiarità del caso.

Ogni quindici giorni gli insegnanti di sostegno sulla base delle attività svolte (e comunque prima dei consigli di classe), dovranno redigere la **scheda di monitoraggio** (che permetterà attraverso feedback periodici di registrare lo stato di realizzazione del PEI ed apportare, se necessarie, eventuali modifiche). Tale scheda rappresenterà lo strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate e riportate sul Registro Elettronico sia da parte del docente di sostegno, sia dei docenti curricolari, in forma di commento pubblico affinché si favorisca la partecipazione delle famiglie al processo educativo.

Si sottolinea, ancora una volta, come già fatto in sede di Consigli di Classe, **che devono essere i docenti curricolari ad occuparsi, sentito l’insegnante di sostegno, delle cartelle extra degli alunni DVA, DSA e BES (certificati e non),** per arginare ogni possibile processo di delega al docente di sostegno e, di conseguenza, implementare i processi di inclusione.

Tutti i docenti sono titolari sulla classe e, quindi, anche sugli alunni con varie problematiche.

### **Autovalutazione**

A partire dalla classe V di Scuola Primaria, e nelle classi di Secondaria, si introdurranno **strumenti di autovalutazione, come pratica didattica da standardizzare** a livello di modalità e tempistica nei rispettivi Consigli di Classe.

Tra le modalità di lavoro utilizzabili, si possono strutturare questionari, oppure proporre il *racconto metacognitivo*, particolarmente adatto per gli alunni delle classi V della Scuola Primaria.

A questo proposito, si ritiene comunque necessario sottolineare che è bene utilizzare il racconto metacognitivo, o altri strumenti simili, **solo con quelle classi già abituate a farlo,** altrimenti si rischia un forte disorientamento dei bambini.

Si richiamano altresì le esperienze di autovalutazione proposte nell’ambito delle attività per il Curricolo Socio Affettivo, che da quest’anno hanno coinvolto un più ampio numero di classi (classi prime e seconde delle Secondarie di Botrugno, Nociglia, San Cassiano, Supersano), oltre alle

proposte a carattere metacognitivo attuate con *l'Uda trasversale per l'Orientamento* nelle classi terze di Secondaria.

Si ricorda, inoltre, che lo scorso anno nella Secondaria di Supersano, nel periodo di attuazione dei gruppi mobili di apprendimento per classi parallele, furono elaborati questionari per l'autovalutazione, calibrati su classi seconde e terze.

Tali documenti, nonché alcuni esempi utilizzati nell'ambito delle attività per il Curricolo Socio Affettivo, sono proposti tra gli allegati, oltre ad un esempio di questionario tipo immediato da utilizzare alla fine di ogni consegna di lavoro, elaborato dall'IC3 di Modena, proposto tra le buone prassi nel corso del webinar del dirigente scolastico Daniele Barca, tenutosi il 23 marzo 2020 su Campustore.

Anche con **gli alunni con bisogni educativi speciali**, naturalmente in considerazione delle specificità del caso, si possono introdurre semplici test a carattere autovalutativo, che consentano all'alunno di esprimere il proprio apprezzamento per la singola attività, eventuali difficoltà o disagi legati alle modalità di lavoro proposte.

È un modo per avviare pratiche di riflessione sul sé, in termini di autoefficacia, costruendo gradualmente un processo di autostima che in tempi di DAD va certamente tenuto sotto controllo, considerando la situazione di isolamento e la sofferenza personale che ne può derivare per gli alunni che si vedono privati di una dimensione sociale e relazionale molto significativa.

***Il Gruppo Docenti "Scuola a Distanza"  
che ha contribuito alla stesura del documento***

f. to De Giuseppe Elisa

f.to Frascaro Elena

f.to Galati Maria Antonietta

f.to Genovese Arianna

f.to Graps Roberta

f.to Maggio Valeria

f.to Mastroleo Antonella

f.to Ruggeri Maria

f.to Specchia Stefania

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Caterina Rosaria SCARASCIA

*(copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta  
secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis  
del Codice dell'amministrazione digitale)*